

Integrazione del comunicato diffuso in data 25 settembre 2026

Roma, 1 ottobre 2026 – A integrazione delle informazioni contenute nel comunicato stampa pubblicato in data 25 settembre 2026, su richiesta formulata da Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, Banca Ifis S.p.A. ("**Banca**" o "**Banca Ifis**") comunica quanto segue.

In merito alle dimissioni dell'ing. Frederik Geertman dalla carica di consigliere e Amministratore Delegato con efficacia dal 24 settembre 2026, si precisa che:

- i. l'ing. Geertman ha comunicato di rassegnare le dimissioni per motivi e valutazioni personali;
- ii. gli accordi che la Banca sta negoziando con l'ing. Geertman – al pari dei nuovi accordi con il dott. Zingone e il dott. Lanza a seguito della loro nomina, rispettivamente, ad Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca Ifis – costituiscono operazioni con parti correlate e, pertanto, la relativa approvazione sarà assunta previa applicazione di quanto previsto nel Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, e dalla Politica di Gruppo in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Banca, ivi incluso il coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi (costituito, come noto, da soli amministratori indipendenti) in veste di Comitato Parti Correlate.

In relazione agli esiti degli accertamenti ispettivi condotti da Banca d'Italia, si precisa che:

- i. sono state rilevate da Banca d'Italia "criticità" nei processi di monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e nei processi di recupero e nelle metodologie di valutazione nel comparto degli NPL acquistati da terzi. A riguardo, la Banca pur avendo preso atto di tale osservazione, ritiene di poter confermare la solidità e correttezza dei propri processi di recupero e modelli di valutazione degli NPL, anche in considerazione del fatto che tali modelli sono stati di recente validati anche da tre primari consulenti esterni indipendenti;
- ii. l'eventuale recepimento delle risultanze ispettive, peraltro basate su dati riferiti al 31 dicembre 2025, comporterebbe (a) riclassificazioni complessivamente pari a 200 milioni di euro di cui circa 145 milioni di euro già recepite al 30 giugno 2026 con conseguente ulteriore incremento dell'NPL ratio di circa 50 bps, (b) rettifiche pari a 157 milioni di euro relative al portafoglio NPL acquisito e rettifiche pari a 58 milioni di euro relative al portafoglio creditizio, di cui circa 45 milioni di euro già recepite al 30 giugno 2026, e (c) incremento degli RWA pari a 128 milioni di euro relativo alle operazioni di cartolarizzazione di cui 108 milioni di euro già recepite nel primo semestre 2026;
- iii. l'Autorità ha richiesto l'aggiornamento della politica di distribuzione dei dividendi – la cui ultima versione risale al 2023 – per prevedere, tra l'altro, che la distribuzione di utili e riserve sia subordinata al mantenimento – come peraltro sino ad oggi avvenuto – di un margine patrimoniale non inferiore a 100 punti base rispetto ai livelli di capitale complessivamente richiesti, comprensivi della guidance;
- iv. il recepimento delle risultanze ispettive potrebbe inoltre determinare eventuali riflessi – non quantificabili alla data odierna – sull'adeguatezza patrimoniale, con particolare riferimento alla conformità agli Overall Capital Requirement e alla Pillar 2 Guidance, e sulla distribuzione di dividendi, tenuto conto della richiamata richiesta di aggiornamento della dividend policy e del previsto aggiornamento della decisione sul capitale del Gruppo. A riguardo, a fini di completezza dell'informativa al pubblico, si precisa che gli Overall Capital Requirement, inclusivi della Pillar 2 Guidance, che saranno applicabili ad esito del procedimento di aggiornamento della decisione

sul capitale del Gruppo risultano pienamente rispettati sulla base dei dati al 30 giugno 2026;

v. con riferimento ai rilievi concernenti il sistema di governo societario, le risultanze ispettive hanno rilevato carenze nel funzionamento del Consiglio di Amministrazione in merito alla centralità dello stesso nel processo decisionale, al livello di dialettica consiliare e al presidio delle principali scelte strategiche con impatti sulla misurazione e sul governo dei rischi aziendali;

vi. la misura prevista dal piano di rimedio prudenziale concernente la riqualificazione degli assetti di governo societari, anche mediante l'innesto di nuove competenze e professionalità, comporta una prospettica revisione della composizione del Consiglio di Amministrazione e la nomina di nuovi membri, in prevalenza indipendenti. Tale revisione era peraltro già attesa alla luce del venir meno, ad aprile 2028, dei requisiti di indipendenza in capo a taluni amministratori indipendenti.

Investor Relations

Martino Da Rio
Responsabile Investor Relations & Corporate Development
+39 02 24129953

Davide Pastore

Responsabile Relazioni con i Media
davide.pastore@bancaifis.it
+39 337 1115357